

L' ALLUVIONE IN VENETO CAUSATA DALL' INCURIA DELL'UOMO

Scritto da Raffaele de Chiara e Mario Arpaia
Mercoledì 10 Novembre 2010 07:46



Gentilissime/i,

Nel nostro Paese si è avuto un lungo elenco di vittime, si tratta di uomini, donne, bambini periti a causa dell'incuria dell'uomo verso il territorio, una violenza tale da sovvertire l'assetto idro-geologico. L'abbandono del vecchio modello agricolo in favore di un nuovo assetto industriale che se da un lato comportava conseguenze positive per la popolazione e per l'occupazione, dall'altro alti costi che la crescita industriale ha comportato quando non ha tenuto conto dell'ambiente, collegati ad uno sviluppo selvaggio. L'alluvione è la conseguenza del mancato rispetto dell'ecosistema attraverso una legislazione coerente. Ero a Conegliano quando il TG 3 del Veneto ha mostrato in diretta le immagini di una parte del Veneto sommersa dalle acque. La memoria ci ha riportati immediatamente a Stava, alla valle di Sarno, intere attività industriali distrutte dall'erosione, case e affetti portati via in pochi minuti, la mente è tornata alle scene del Polesine, ricordo l'angoscia di quei giorni ma anche la grandissima solidarietà di tutta l'Italia, uniti stretti intorno ad una grande tragedia nazionale. Ricordo, ero alle scuole elementari, la gara di solidarietà con la raccolta di indumenti e di denaro, sapevamo che il Polesine come il Meridione aveva una economia prettamente agricola. Ci sentivamo affini vivevamo la stessa precarietà e in alcuni casi miseria.

Il Veneto è completamente sommerso dalle acque. Le piogge autunnali di questi giorni stanno flagellando interi territori e mettendo a dura prova il più avanzato sistema economico del Paese.

Due morti, oltre cento comuni colpiti dalle inondazioni e più di duemila persone sfollate sono i numeri di quella che fin da adesso si annuncia come una tragedia nazionale di rare proporzioni.

L' ALLUVIONE IN VENETO CAUSATA DALL' INCURIA DELL'UOMO

Scritto da Raffaele de Chiara e Mario Arpaia
Mercoledì 10 Novembre 2010 07:46

"Memoria Condivisa" da sempre impegnata nella tutela del culto della memoria e nella salvaguardia della legalità, è vicina a chi in questo momento sta soffrendo.

Da sempre abbiamo fatto dei valori della solidarietà e della fratellanza i nostri unici punti di riferimento a cui ispirare il nostro operato.

Da sempre abbiamo creduto in un'idea di nazione che lungi dall'essere espressione di vuota retorica visse di ideali e non di slogan.

Da sempre la nostra missione è stata quella di educare le nuove generazioni al rispetto della diversità e al perseguimento della cooperazione sociale.

Alla luce di tutto ciò quindi è nostro auspicio, secondo le nostre competenze e possibilità, dare un aiuto a chi in questo momento ha perso tutto.

Ci rivolgiamo alle istituzioni nazionali e alla Regione Veneto in particolare affinché ci renda partecipi in qualche modo della ricostruzione di quella che consideriamo anche la nostra terra.

E' il momento di superare qualsiasi steccato culturale, è il momento di riscoprirsi finalmente fratelli, è il momento di unire le forze per migliorare non tanto il nostro futuro ma quello dei nostri figli, ora e per sempre.